

Apprendimento civico-linguistico e esperienze socio-territoriali per un reale percorso inclusivo 2018-2021

Il FAMI, Fondo Asilo Migrazione e Integrazione, è uno dei due strumenti finanziari che la Commissione europea ha destinato per il periodo 2014-2020 a sostegno delle politiche in materia di immigrazione degli Stati membri. L'Ufficio Bilinguismo e Lingue Straniere della Ripartizione Cultura italiana, in partnership con l'Ufficio Educazione Permanente della Ripartizione Cultura tedesca e con l'Intendenza Scolastica italiana, a seguito delle analoghe esperienze precedenti finanziate rispettivamente con fondi FEI e FAMI, ha nuovamente



aderito all'avviso pubblicato nel 2018 con il progetto **“Apprendimento civico-linguistico e esperienze socio-territoriali per un reale percorso inclusivo”**.

Finalità generale del progetto è offrire interventi di apprendimento linguistico perlopiù in forma tradizionale corsuale, ma in parte avvalendosi anche di modalità più informali e sperimentali. Destinatari del progetto sono migranti provenienti da Paesi extra UE con età superiore ai 16 anni, compresi

titolari di protezione internazionale, sussidiaria e umanitaria, per cui risulta di fondamentale importanza raggiungere un certo livello nella padronanza linguistica, sia nell'ottica di migliorare la propria situazione socio-lavorativa, sia al fine di averare un effettivo processo di inclusione, di dialogo e progressiva appartenenza al territorio. Tutto questo si favorisce anche grazie alla costruzione e al consolidamento di una rete di lavoro trasversale che renda stabile la relazione collaborativa tra enti dei settori pubblico e privato, nonché del terzo settore.

A programma sono previsti 10 corsi di alfabetizzazione da 100 ore, 17 corsi di italiano A1 da 100 ore, 5 corsi di italiano A2 di 80 ore, 2 corsi di tedesco A1 da 100 ore, 1 corso di tedesco B1 da 80 ore, 20 corsi di italiano da 40 ore per mamme di alunni delle scuole primarie, 4 corsi sperimentali di ricerca lavoro da 20 ore. Le località di svolgimento possono essere sull'intero territorio provinciale, a seconda delle richieste. Affinché si attivi un corso è comunque necessaria l'iscrizione di almeno 12 partecipanti, salvo deroghe per la periferia.

Come nella edizione precedente i corsi prevedono momenti di formazione civico-linguistica, supportati dagli incontri territoriali condotti dalla Associazione Donne Nissà e in occasione dei quali vengono visitati enti come il distretto sociale, sanitario, i consultori, l'ufficio del lavoro, il patronato.

Ai docenti di italiano e tedesco LS viene riproposta l'offerta di formazione. Le giornate sono destinate in primis a chi lavora nelle agenzie linguistiche, ma sono aperte anche a docenti attivi nel settore del volontariato, al fine di offrire strumenti di lavoro e rafforzare metodologie didattiche specifiche per il target.

Nel progetto approvato ci sono però anche alcune novità. Sempre con la collaborazione della Associazione Donne Nissà verranno infatti organizzati incontri informativi per genitori con background migratorio delle scuole elementari, nella Bassa Atesina e a Bolzano. A rafforzare questa azione a favore di una reale partecipazione genitoriale ai ritmi e alle richieste della scuola, verranno allestiti anche sportelli informativi dove le famiglie potranno ricevere un orientamento specifico alle proprie esigenze. Per coadiuvare la riuscita di queste iniziative è stata prevista la presenza di mediatori linguistici della cooperativa Savera. Un'altra novità è la conduzione di un progetto artistico "partecipato", sperimentale, di intercultura. Due esperti d'arte e comunicazione, Stefano Riba e Claudia Polizzi, realizzeranno un percorso dedicato ad un piccolo gruppo, in cui si stabilirà un contatto diretto ed esperienziale tra persone con background migratorio e autoctoni. Con la realizzazione di un video documentativo e di una pubblicazione editoriale l'esperienza potrà essere restituita e divulgata in diversi contesti cittadini. Infine, ultimo intervento consisterà nella rielaborazione e nella ristampa dell'opuscolo "Permesso?", prezioso strumento di lavoro per la preparazione al test di lingua per l'ottenimento del permesso di soggiorno, utile sia per i docenti che per lo studio autonomo.

Come di consueto, i corsi di lingua verranno offerti dalle agenzie linguistiche del territorio, la cui attività verrà monitorata da personale esperto nella valutazione qualitativa, tramite visite ispettive e osservazione in classe.

Ad affiancare le iniziative linguistiche, sempre i Centri Multilingue di Bolzano e Merano, dove è possibile accedere a materiali, piattaforme on-line e risorse audio-video, attività utili per l'apprendimento autonomo e complementari al corso di lingua, nonché a consulenze linguistiche individuali.

INFO

Ufficio Bilinguismo e Lingue straniere
Sara Cappello tel. 0471 411264
e-mail: sara.cappello@provincia.bz.it